

Tesa assemblea di redazione finita in serata con l'approvazione di un documento di fortissima critica per la direzione: «Il nostro azionista non è lo Scudocrociato»

Il mea culpa: «Ho pronunciato battute imprudenti e infelici e so di essere solo» Un appello di Pasquarelli ai redattori dc: «Non combinate altri guai, ne ho già tanti»

Vespa, un direttore dimezzato al Tg1

Oltre cinque ore di discussione, infine un documento di 31 righe che si posa come un macigno su Bruno Vespa, il direttore del Telegiornale uno, che una settimana fa aveva detto: «L'azionista di riferimento di questo tg è la Dc». La redazione, unanime, lo sconfessa e vanifica i tentativi di Gianni Pasquarelli di disinnescare la mina. «Ora Vespa è un'antra zoppa, un direttore alle soglie dell'impeachment».



Bruno Vespa

Tg1 sembra irrimediabilmente compromessa per un direttore che sceglie le ore immediatamente dopo il voto per rivendicare l'esistenza di un cordone ombelicale tra se stesso, il Tg1 e la segreteria dc. Non lo seguono su questa strada i redattori del Tg1 di diverso orientamento politico-culturale, i senza partito; non lo seguono i cattolici progressisti e moderati, come dimostrano due prese di posizione degli ultimi giorni: Vittorio Citterich, firma storica del Tg1, sull'«Avvenire» gli imputa di aver tradito la tradizione di apertura e tolleranza del Tg1, che sono i veri valori del cattolicesimo; lo attacca duramente l'Ente dello spettacolo, organismo di orientamento certamente non sovversivo. L'andamento e la conclusione della discussione di ieri, con l'approvazione unanime del documento finale (astenute tre colleghe) provano che è di sostanza e profondo il vallo

che si è aperto tra Bruno Vespa e la sua direzione. Respinti gli ultimi tentativi di rinviare l'assemblea, un primo scontro è esploso sulla relazione introduttiva; avrebbe voluto farla Vespa ma il comitato di redazione lo ha rimbeccato: questa assemblea l'abbiamo convocato noi, noi la gestiremo. E subito dopo le contestazioni, i quesiti nella relazione svolta da Giulio Borrelli: nessuno vuole licenziare Vespa, all'ordine del giorno non ci sono richieste di sanzioni amministrative; esiste la lottizzazione, ma bisogna adeguarsi alla regola deviata o bisogna contrastarla? e perché Vespa fa questa sortita dopo quel voto del 5 aprile? ha dimenticato le dichiarazioni fatte alla redazione al momento dell'insediamento, del tutto contrarie a quelle rese oggi? l'avesse fatte allora il voto di gradimento avrebbe avuto risultati diversi; certo non è stato Vespa ad inventare

la lottizzazione, ma perché accettarne la logica? e cosa deve fare chi non ha voglia di accasarsi con questo o quel partito? e dove finisce, su questa strada, la tradizione di grande apertura delle culture laica e cattolica che da sempre si frammischiano al Tg1? «Abbiamo le carte in regola per dirci queste cose - sottolinea il comitato di redazione - perché non abbiamo esitato a difendere la tua autonomia quando ti hanno censurato l'intervista a Saddam Hussein o quando ti ha attaccato Cossiga». Nel dibattito finisce sotto accusa anche la politica di Enzo Carra, il portavoce di Forlani trombato alle elezioni, che probabilmente si ritiene l'azionista di riferimento del Tg1. Si preparano due documenti. Uno lo firmano Fabrizio Del Noce, Luca Giurato e un terzo redattore: è acqua fresca. L'altro è firmato da Federico Scianò, Gianni Raviele, Angela But-



Il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli

lione e Vittorio Citterich: è di netta approvazione per il comitato di redazione e di netta condanna per Bruno Vespa. L'andamento del dibattito mostra che il primo documento racimolerebbe pochi voti. Scianò e Del Noce lavorano a un documento unico, dal testo che approva l'operato del cdr si elimina qualche espressione che poteva essere intesa come richiesta immediata di dimissioni. Pare che lo stesso Vespa consigli di votare tutti lo stesso documento. Lo si approva in-

to mo alle 21, e la sua sostanza è la seguente: «La legge dice che la tv pubblica deve fornire una informazione imparziale e pluralista, una prassi degenerata fa sì che i partiti scelgano i direttori. Ma ogni direttore decide secondo coscienza fino a che punto intende rispettare la legge e fino a che punto intende attenersi alla prassi... Bruno Vespa ha scelto la prassi ed è per questo, si dice al Tg1, che egli è ora un'antra zoppa, un direttore alle soglie dell'impeachment».

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Ad un certo punto Bruno Vespa legge una sua lettera. Per una parte si pente e fa una perfetta fotografia di se stesso («so di trovarmi in assoluta solitudine»); per l'altra conferma, e ammonisce a non picconare la nave sulla quale si viaggia. Definisce «imprudenti e infelici alcune battute» da lui pronunciate in quella intervista di una settimana fa («l'azionista di riferimento del Tg1 è la Dc»), ma trasceola «dinanzi allo scandalo che se ne è fatto... Raiuno e Tg1, nel

bene e nel male, sono ancora l'immagine della Rai... se Raiuno e Tg1 vanno male è più vicina la strada della privatizzazione e allora certo sarà più chiaro il discorso sulla proprietà di questo giornale...». Parole che echeggiano quelle rivolte alla vigilia dell'assemblea di ieri dal direttore Gianni Pasquarelli a più d'un giornalista dc del Tg1: «Non provocate altri guai, io e la Dc ne abbiamo già abbastanza...». Ma non è valse né l'una né l'altra cosa e la situazione al

LETTORE

- * Se vuoi saperne di più sul tuo giornale
- * Se cerchi una organizzazione di lettori per difendere il pluralismo nell'informazione
- * Se vuoi disporre di servizi qualificati

ADERISCI

alla Cooperativa soci de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

Editori Riuniti

Toti Scialoja

GIORNALE DI PITTURA



La pittura come pensiero, la scrittura come laboratorio. Un grande artista scopre se stesso

"I Grandi" pp. 640

Lunedì con

l'Unità

quattro pagine di

LIBRI

O P E L V E C T R A

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

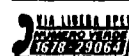


Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Grazie al Cx di 0,28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D cat., fino all'ultima novità, il sorprendente 1.7 TD Intercooler cat. da 82 CV, che assicura alte prestazioni e bassi consumi. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o fi-

nanziamento a costo zero in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L.19.637.000.** Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

| | |
|-----------------------------|---------------|
| E S C L U S I V O | |
| L E A S I N G | |
| O F I N A N Z I A M E N T O | |
| C O S T O | |
| Z E R O | |
| ESEMPIO - | VECTRA 1.4 GL |
| PREZZO | 15.269.000* |
| ANTICIPO | 5.344.000 |
| IMPORTO DA FINANZIARE | 9.925.000 |
| RATA MENSILE x 23 | 431.500 |
| VALORE DI RISCATTO | 15.000 |

OPEL VECTRA DIESEL E TURBODIESEL ESENTI DA SUPERBOLLO E DA RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE



Il nuovo servizio GM/Europe Assurance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità: dalla sostituzione pneumatici, alle spese di albergo. Informativi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.



*Prezzo di listino suggerito. IVA e immatricolazione escluse. per Vectra 1.4 GL. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 30/04/92 per vetture disponibili, escluse le versioni 1.6i turbo, 2000 e 2000i. **Importo da finanziare con requisiti di affidabilità. *Importo che include GMAC Italia S.p.A. Spese assicurative prima L. 200.000 più IVA. **Prezzo di listino suggerito IVA inclusa, del modello Diamond 1.4 (prezzo netto in strada).